



Il Consiglio di Amministrazione approva i risultati al 30 settembre 2011

Patrimonio Netto negativo per Cogeme Set al 30 settembre 2011 pari ad Euro 25,5 mln

Approvata la proposta da presentarsi alla convocanda assemblea dei soci nell'ambito dei provvedimenti ex art. 2447 cod. civ., per l'azzeramento del capitale sociale e la ricostituzione dello stesso ad un importo di nominali Euro 30.867.320,00 oltre a identico sovrapprezzo.

Ricavi di vendita consolidati al 30/9/2011 Euro 50,3 mln contro Euro 34,0 mln al 30/9/2010 (+47,7 %); EBITDA consolidato Euro 6,049 mln al 30/9/2011 contro Euro 10,863 mln al 30/9/2010 (-44,32%); EBIT consolidato Euro -84,01 mln al 30/9/2011 contro Euro 3,5 mln al 30/9/2010 (-2517,7%); Ammortamenti e svalutazioni consolidati per Euro 90,0 mln al 30/9/2011 contro Euro 7,4 mln al 30/9/2010 (+1119,1%). I dati si riferiscono al solo Gruppo Cogeme.

Milano, 14 novembre 2011: il Consiglio di Amministrazione di COGEME SET S.p.A. ("**Cogeme Set**"), nel corso della riunione tenutasi in data odierna, ha esaminato ed approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 30/09/2011.

I risultati conseguiti nel terzo trimestre del 2011 scontano le pesanti svalutazioni fatte già in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2011.

Risultati consolidati

(A) I ricavi di vendita consolidati pari ad Euro 50,3 mln sono aumentati del 47,7% mentre l'Ebitda è risultato pari ad Euro 6,049 mln con un decremento del 44,32% ed una incidenza sul valore della produzione del 11,5%.

Anche a settembre 2011, come già per la semestrale di giugno, le società che hanno segnalato un trend positivo del fatturato sono la Romania (+370,6% yoy) e l'India (+557,42% yoy) mentre Italia e Brasile hanno segnato un decremento del 44% yoy e del 24% yoy rispettivamente.

La performance positiva della società rumena è da attribuire al raggiungimento massimo di output delle 5 linee SWA installate (contro le 2 disponibili nel Q3 2010) all'aumento della capacità shaft di nuova generazione. Inoltre è aumentata la produzione interna di alcuni componenti con nuove linee di tecnologia avanzata per i quali inizialmente era previsto l'acquisto da terzi.

La performance positiva della società indiana è invece da attribuire ai numerosi interventi del nuovo management che hanno portato ad un incremento della capacità produttiva, al miglioramento significativo dell'efficienza e alla modifica ed ottimizzazione dei processi. Tali azioni si sono rese necessarie per una politica di miglioramento continuo e di riduzione inefficienze.



Permangono invece purtroppo le difficoltà in termini di volumi dell'Italia e del Brasile.

Nonostante il calo complessivo del fatturato per la società italiana si intravedono una serie di indicatori positivi che mostrano i primi risultati delle nuove linee guide aziendali.

- (B) Anche per quanto riguarda l'andamento dell'EBITDA si conferma il trend delineato in semestrale. La diminuzione dell'Ebitda complessivo è da attribuire alla società Italiana (-98% yoy) e brasiliana (-123% yoy) mentre la società rumena e quella indiana segnalano performance positive rispettivamente del +193,55% yoy e del +1.415% yoy. Per quanto riguarda gli andamenti degli Ebitda si confermano i commenti già effettuati in semestrale e si ricorda che per quanto riguarda in particolar modo l'Italia l'Ebitda dell'anno precedente era aumentato da una serie di poste che nell'esercizio in corso sono state oggetto di svalutazione o di più corretta classificazione.
- (C) I valori del Risultato Netto sono inficiati dalle svalutazioni effettuate.

Per quanto riguarda l'Italia il Risultato Netto è passato da una perdita di Euro 0,32 mln ad una perdita di Euro 85 mln a causa principalmente delle svalutazioni effettuate.

Il Risultato Netto del Brasile è passato da un utile di Euro 0,269 mln nel 2010 ad una perdita di Euro 7,6 mln nel 2011 scontando la diminuzione del fatturato e di redditività della gestione caratteristica e svalutazioni per l'importo di Euro 5,5 mln.

Per quanto riguarda la Romania il Risultato Netto è passato da Euro 1,672 mln a Euro 1,756 mln pur scontando le svalutazioni effettuate per Euro 1 mln, mentre l'India ha confermato la perdita netta di Euro 0,6 mln dell'esercizio precedente pur scontando svalutazioni per circa Euro 1,6 mln.

Risultati Cogeme Set

- (A) I ricavi delle vendite italiane al 30/09/2011 sono pari ad Euro 18,4 mln e sono diminuiti del 27,6% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, prevalentemente per una contrazione delle vendite dei componenti per sistemi turbo ed iniezione sul mercato locale.
- (B) L'Ebitda al 30/09/2011 è pari ad Euro 0,119 mln con una riduzione del 98,5% sul medesimo periodo del 2010.
- (C) Il Risultato Netto è passato da una perdita di Euro 0,32 mln al 30/09/2010 ad una perdita di Euro 85 mln a causa principalmente delle svalutazioni già effettuate in sede di Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2011, rispetto alle quali Consob ha richiesto delucidazioni, e descritte in dettaglio nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30/9/2011.
- (D) Dopo aver operato rettifiche di patrimonio netto non transitate a conto economico per Euro 16,668 mln per effetto della revisione del valore degli immobili e della partecipazione Cogeme do Brasil Ltda, Cogeme Set si presenta quindi al 30/09/2011 con un patrimonio netto negativo di Euro 25,562 mln.

La posizione finanziaria netta consolidata



L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Cogeme al 30/09/2011 è pari a Euro 82,7 mln (Euro 102 mln al 31/12/2010) così composta:

Liquidità	Euro	(9,9) mln
Indebitamento finanziario corrente	Euro	37,8 mln
Indebitamento finanziario non corrente	Euro	54,8 mln

La posizione finanziaria netta evidenzia un miglioramento di circa Euro 19 mln da attribuire principalmente all'effetto positivo del deconsolidamento del Gruppo TTL per circa Euro 40 mln ed al contestuale decremento per circa Euro 21 mln dei crediti finanziari svalutati.

Rispetto dei Covenant

Alla data del 30/09/2011 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Cogeme risulta pari a circa Euro 82,7 mln.

Il terzo trimestre 2011 si conclude con un livello di scaduto fornitori complessivo in linea con quello al 30/6/2011. Inoltre sono stati notificati a COGEME SET S.p.A. decreti ingiuntivi per circa Euro 1.123 mln.

Il Gruppo risulta avere al 30/09/2011 liquidità per circa Euro 9,9 mln e titoli a garanzia di linee di credito concesse da istituti finanziari per circa Euro 6,2 mln.

Ai sensi di alcuni contratti di finanziamento, Cogeme Set è tenuta al rispetto di alcuni *covenant*. Il mancato rispetto di tali *covenant* determina la facoltà da parte delle banche di richiedere alla società il rimborso immediato del finanziamento concesso, circostanza che comporterebbe effetti negativi sulla situazione complessiva del Gruppo Cogeme.

Per tre dei suddetti contratti di finanziamento, si segnala che il calcolo degli indicatori rilevanti evidenziati, manifesta la rottura dei *covenant* stabiliti.

Si segnala, altresì, che l'indebitamento finanziario del Gruppo è a tasso variabile. Conseguentemente, in caso di aumento dei tassi di interesse, gli oneri finanziari a carico del Gruppo potrebbero incrementarsi, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In data 19/2/2009 la società Cogeme Set ha emesso un prestito obbligazionario convertibile per un importo pari a Euro 19.355.440 con scadenza in data 14 febbraio 2014. Il regolamento del prestito obbligazionario prevede, al ricorrere di determinati eventi, che i titolari delle obbligazioni possano individualmente richiedere il rimborso anticipato del prestito. In particolare, tra gli altri, il caso in cui "Cogeme divenga insolvente, intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, effettui cessioni di beni ai propri creditori, ovvero venga assoggettata a procedure concorsuali."

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre al 30 settembre 2011



In data 28 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2011. Tale approvazione è avvenuta in ritardo, rispetto ai termini prescritti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamento, a causa di una serie di difficoltà riscontrate dal Consiglio di Amministrazione, nominato solo in data 22 luglio 2011, in sede di redazione di tale situazione al 30 giugno 2011.

Il Consiglio di Amministrazione, in sede di redazione ed approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale, ha ritenuto opportuno procedere a consistenti svalutazioni e rettifiche patrimoniali di varie poste contabili al fine di fornire ai soci e al mercato una rappresentazione veritiera e corretta dell'attuale situazione patrimoniale e finanziaria di Cogeme Set e del Gruppo Cogeme al 30 giugno 2011 per un importo complessivo, a livello consolidato, di circa Euro 81 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2011, in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale, prendendo atto che al 30/06/2011 Cogeme Set risultava avere un patrimonio netto negativo pari ad Euro 23,084 mln, ha altresì deliberato di procedere alla convocazione dell'assemblea dei soci, in sede ordinaria e straordinaria, per il giorno 20 dicembre 2011, in prima convocazione, e per i giorni 29 dicembre 2011 e 12 gennaio 2012, rispettivamente in seconda ed in terza convocazione, per deliberare su:

- (i) provvedimenti ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile;
- (ii) adeguamento dello statuto sociale in recepimento di talune disposizioni del D.Lgs 27/2010 in materia di diritti degli azionisti e di altre modificazioni che si rendono opportune per esigenze operativo-gestionali agli articoli 8, 9 e 10 (Assemblea), 16 (Amministrazione) e 19 (Collegio Sindacale);
- (iii) proposta di riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- (iv) delibere ai sensi dell'articolo 2393 del codice civile nei confronti dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale in carica alla data di approvazione della bozza di bilancio al 31 dicembre 2010;
- (v) revoca per giusta causa dell'incarico di revisore legale conferito alla società di revisione PKF Italia S.p.A e conferimento del nuovo incarico di revisione legale per gli esercizi 2011-2019.

Sulla base di quanto precedentemente descritto e in relazione alla situazione finanziaria e reddituale attuale e prospettica del gruppo nel breve periodo, si configura l'esistenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi sulla capacità del gruppo nel continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale.

Tuttavia, nonostante i risultati negativi ad oggi conseguiti e le criticità sopra evidenziate il consiglio di amministrazione della Capogruppo ritiene che il Gruppo possa disporre o sia in grado procurarsi le risorse necessarie a fronteggiare il fabbisogno del capitale circolante netto nel breve periodo in modo da consentire la continuazione dell'esistenza operativa in un arco di tempo di almeno dodici mesi. Tali condizioni risultano peraltro condizionate all'accadimento dei seguenti eventi:

- rispetto delle condizioni di sviluppo economico e raggiungimento dei flussi di cash flow previsti dal piano industriale 2011-2015 ;
- ristrutturazione del debito finanziario e reperimento della finanza necessaria a sostenere il



piano sopracitato.

A tale proposito si segnala che, già per i primi mesi dell'esercizio in corso, i risultati del Gruppo risultano in linea con il Piano Industriale 2011-2015 sia in termini di fatturato che di risultati e si prevede il rispetto dei termini di tale Piano Industriale anche per il trimestre in corso.

Riguardo, invece, alla ristrutturazione/riscadeziamento dell'indebitamento del Gruppo, alla data odierna, dialoghi e trattative con i vari *stakeholders* della Società sono in una fase ancora iniziale, in quanto l'advisor finanziario di Cogeme, Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A., sta ancora lavorando al piano di ristrutturazione.

Gli amministratori, per quanto sopra esposto, hanno quindi ritenuto di redigere il resoconto intermedio di gestione al 30/9/2011 utilizzando il presupposto della continuità aziendale anche in considerazione della proposta di aumento di capitale deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data odierna da presentarsi alla prossima assemblea dei soci.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo sta affrontando l'ultimo trimestre del 2011 implementando il Piano Industriale le cui linee guida sono state descritte nel Comunicato Stampa del 28 ottobre 2011.

Il Gruppo intende focalizzarsi nello sviluppo del plant rumeno e indiano il cui fatturato è in forte crescita grazie alla positiva risposta dei clienti.

Informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs 58/98

In ottemperanza alla richiesta avanzata da Consob, protocollo n. 11090940 del 10 novembre 2011, avente ad oggetto gli obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs 58/98, si segnala quanto segue:

- (a) **il grado di rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del gruppo Cogeme comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione, a data aggiornata, del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole**

Di seguito sono elencate le informazioni riguardanti i "covenants" relativi ai principali finanziamenti in essere, con riferimento alla data del 30 settembre 2011:

BNL: IMPORTO EROGATO € 14.750.000,00

Per tutta la durata del contratto di finanziamento devono essere rispettati a livello consolidato i vincoli finanziari di seguito indicati:

Definizioni finanziarie:

Debt Cover Ratio o DCR indica il rapporto tra:



- IFN (Indebitamento finanziario netto)
- EBITDA

Gearing ratio indica il rapporto tra

- IFN (Indebitamento finanziario netto)
- PN (Patrimonio netto)

Capex indica

gli incrementi delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie), con esclusione di eventuali rivalutazioni, al lordo dei rispettivi fondi di ammortamento desumibili dalla nota integrativa al bilancio, ridotti dei disinvestimenti e delle svalutazioni (verifica da effettuare solo sul bilancio annuale).

Vincoli Finanziari

Per tutta la durata del contratto di finanziamento devono essere rispettati a livello consolidato i vincoli patrimoniali, economici e finanziari di seguito indicati:

- 1) Debt Cover (Indebitamento Finanziario Netto/EBTDA) minore o uguale a 2,50
- 2) Gearing Ratio (Indebitamento Finanziario Netto/Mezzi Propri) minore o uguale a 1,25

Nel caso in cui la Società si renda inadempiente agli obblighi previsti dai vincoli finanziari, la Banca Finanziatrice potrà risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art.1456 del C.C..

Calcolo covenant al 30 settembre 2011

RATIO FINANZIARI		Parametro da rispettare	30/09/2011
Debt Cover Ratio	<i>Indebitamento finanziario netto/Ebitda (rolling)</i>	2,50	6,36
Gearing Ratio	<i>Indebitamento finanziario netto/Mezzi Propri</i>	1,25	-3,41

Al 30 settembre 2011 si è registrato lo sfioramento dei vincoli finanziari sopraindicati.

UNICREDIT: IMPORTO EROGATO € 1.250.000,00

Vincoli Finanziari

Per tutta la durata del contratto di finanziamento devono essere rispettati a livello consolidato i vincoli patrimoniali, economici e finanziari di seguito indicati:

- 1) Debt Cover (Indebitamento Finanziario Netto/EBTDA) minore o uguale a 3,50
- 2) Leverage (Indebitamento Finanziario Netto/Mezzi Propri) minore o uguale a 1,50

Nel caso in cui la Società si renda inadempiente agli obblighi previsti dai vincoli finanziari, la Banca Finanziatrice potrà risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art.1456 del C.C..



Calcolo covenant al 30 settembre 2011

RATIO FINANZIARI		Parametro da rispettare	30/09/2011
Debt Cover Ratio	<i>Indebitamento finanziario netto/Ebitda (rolling)</i>	3,50	6,36
Gearing Ratio	<i>Indebitamento finanziario netto/Mezzi Propri</i>	1,50	-3,41

Si precisa che al 30 settembre 2011, si è registrato lo sfioramento di entrambi i vincoli finanziari.

MUTUO CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.P.A.: IMPORTO EROGATO € 500.000,00

Vincoli Finanziari

Il contratto prevede il rispetto dei seguenti covenants finanziari:

- rapporto debiti finanziari netti/M.O.L. (DCR) non superiore a 6;
- rapporto debiti finanziari netti/patrimonio netto (Gearing Ratio) non superiore a 1,5.

Nel caso in cui la Società si renda inadempiente agli obblighi previsti dai vincoli finanziari, la Banca Finanziatrice potrà risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art.1456 del C.C..

Calcolo covenant al 30 settembre 2011

RATIO FINANZIARI		Parametro da rispettare	30/09/2011
Debt Cover Ratio	<i>Indebitamento finanziario netto/Ebitda (rolling)</i>	6,00	6,36
Gearing Ratio	<i>Indebitamento finanziario netto/Mezzi Propri</i>	1,50	-3,41

Si precisa che al 30 settembre 2011, si sono sfiorati entrambi i vincoli finanziari (Debt Cover).

(b) l'approvazione e/o lo stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo Cogeme

L'Advisor Finanziario di Cogeme Set, Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A., sta ancora lavorando al possibile piano di ristrutturazione del debito che ad oggi non è stato ancora completato.

(c) lo stato di implementazione del piano industriale del gruppo Cogeme, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti



Alla data del 30 settembre 2011, i risultati registrati dal Gruppo risultano in linea con il Piano Industriale 2011-2015. In particolare i ricavi delle vendite risultano leggermente superiori a quelli preventivati a piano.

Con riguardo alle svalutazioni effettuate, in risposta alle richieste di Consob, si rinvia a quanto descritto in dettaglio nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30/9/2011.

* * *

Nel corso della medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione di Cogeme Set, anche sulla base dei risultati di Cogeme Set al 30/09/2011 ha deliberato di sottoporre alla convocanda assemblea dei soci, nell'ambito dei provvedimenti ex articolo 2447 cod. civ., l'azzeramento del capitale sociale ed il contestuale aumento dello stesso fino ad un importo nominale pari all'ammontare del capitale sociale ad oggi esistente, oltre ad un sovrapprezzo unitario identico. Tale proposta di ricapitalizzazione è finalizzata a consentire alla Società di (i) riequilibrare la propria struttura finanziaria e patrimoniale, (ii) sostenere le opportune iniziative funzionali alla continuità e all'operatività aziendale, (iii) ottenere nuove risorse finanziarie da investire nella realizzazione delle linee guida del Piano Industriale 2011-2015 ed in particolare nella razionalizzazione degli assetti produttivi, nello sviluppo e nel lancio di nuovi prodotti; nonché, (iv) migliorare la propria redditività netta anche attraverso la riduzione degli oneri finanziari.

Con riferimento al suddetto aumento di capitale, si segnala che, alla data odierna, non è prevista la costituzione di consorzi di collocamento e/o di garanzia ed il Consiglio di Amministrazione non è a conoscenza di azionisti che abbiano manifestato la disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione in proporzione alla quota posseduta o gli eventuali diritti di opzione non esercitati.

Qualora l'assemblea dovesse approvare la suddetta proposta di ricapitalizzazione, è ragionevole prevedere che, considerate le date in cui verrà convocata l'assemblea, nonché i tempi tecnici necessari per le istruttorie delle varie autorità competenti, l'operazione potrebbe perfezionarsi entro l'estate del 2012.

Nell'eventualità in cui i soci decidessero di non approvare la proposta di ricapitalizzazione sopra illustrata, l'Assemblea dovrà accertare la causa di scioglimento di cui al punto 4 dell'art. 2484 cod. civ. con conseguente messa in liquidazione della Società e nomina di un organo di liquidazione, costituito da uno o più liquidatori, nominato sulla base delle candidature che saranno avanzate dagli stessi soci in sede assembleare e funzionante ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione tenutasi in data odierna, ha inoltre provveduto, alla luce degli argomenti che saranno posti all'ordine del giorno della convocanda assemblea, ad approvare la relazione prescritta dagli artt. 2446 e 2447 cod. civ. nonché dall'art. 74 del Regolamento Consob n. 11971/99, la relazione prescritta dagli artt. 72 e 92 del Regolamento Consob n. 11971/99 relativa alla proposta di aumento di capitale e alle proposte di modifiche statutarie, nonché una relazione generale sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 125 *ter* del D.Lgs. 58/98. In tale ultima relazione il Consiglio di Amministrazione illustrerà ai soci le motivazioni sottese alle proposte di (i) un'azione di responsabilità nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica rispettivamente alla data di approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 e alla data della relativa



relazione dell'Organo di Controllo e (ii) di revoca per giusta causa di PKF Italia S.p.A., società attualmente incaricata della revisione legale dei conti della Società.

In particolare, per quanto riguarda la proposta di azione di responsabilità nei confronti dei membri dei precedenti organi sociali, il Consiglio di Amministrazione di Cogeme in carica, in sede di approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 ha rilevato la non correttezza dei dati economico-patrimoniali approvati dal precedente organo amministrativo che ha comportato pertanto la necessità di procedere a consistenti svalutazioni e altre rettifiche patrimoniali riguardanti varie poste contabili al fine di fornire ai soci e al mercato una rappresentazione veritiera e corretta dell'attuale situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo Cogeme al 30 giugno 2011 per un importo complessivo, a livello consolidato, di circa Euro 81 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, alla luce delle considerevoli svalutazioni e rettifiche effettuate, ha ritenuto esistenti profili di responsabilità ascrivibili ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Cogeme Set in carica alla data di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2010 per violazione dei doveri ad essi imposti dalla legge in sede di redazione ed approvazione del bilancio della Società e ha pertanto ritenuto doveroso dover proporre all'Assemblea dei soci l'azione di responsabilità nei confronti di tali soggetti.

Per quanto concerne, invece, la proposta di revoca per giusta causa dell'incarico di revisione legale dei conti, il Consiglio ha ritenuto che la circostanza per cui PKF Italia S.p.A., nell'espletamento del proprio mandato di revisione contabile, non abbia rilevato la carenze nella bozza di bilancio al 31 dicembre 2010 e abbia emesso una relazione senza rilievi, ha determinato il venir meno del rapporto fiduciario esistente tra la Società e PKF Italia S.p.A. rendendo di fatto impossibile, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, la prosecuzione del rapporto di revisione, anche in considerazione delle finalità dell'attività di revisione legale medesima.

Tutta la documentazione approvata dall'odierno consiglio e pertinente l'ordine del giorno della prossima assemblea dei soci sarà messa a disposizione degli azionisti e del mercato nei termini prescritti dalle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, Prof. Marco Leonardi, dichiara ai sensi dell'articolo 154 bis, comma 2, del D.Lgs 58/98 che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * *

Il resoconto intermedio di gestione al 30/09/2011 è disponibile presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet www.cogemeset.com

Il presente comunicato è disponibile sul sito www.cogemeset.com.

Si allegano gli schemi di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario.



COGEME SET, con sede legale in Milano e sede operativa in Frosinone, opera dal 1991 nella produzione e commercializzazione di componenti metallici ad altissima precisione utilizzati nella fabbricazione di alcune delle parti più sofisticate di automobili e veicoli commerciali. L'attenzione e le crescenti risorse impiegate nella ricerca e nello sviluppo tecnologico in stretta collaborazione con i clienti, unitamente alla presenza di strutture logistiche terziarizzate, hanno consentito a COGEME SET di diventare partner di riferimento e fornitore strategico per i più importanti fornitori di I livello delle principali case automobilistiche mondiali. L'attività produttiva del Gruppo COGEME SET è attualmente realizzata sia in Italia, nello stabilimento di proprietà in Pratica (FR), sia negli stabilimenti delle controllate COGEME DO BRASIL e COGEME SET RO; dal 2009 è diventato operativo anche lo stabilimento della controllata COGEME PRECISION PARTS (INDIA) PVT LTD. In data 07.10.2008 il Gruppo Cogeme Set ha concluso l'operazione di acquisizione del 51% di TTL Tecno Tempranova Lombarda S.r.l. ("TTL"), società a capo di un gruppo operante nel settore dei trattamenti di componenti metalliche (il "Gruppo TTL"). COGEME SET si è quotata sul mercato Expandi di Borsa Italiana il 15 Dicembre 2006 ed è attualmente quotata sul mercato MTA segmento standard classe 1 a seguito dell'accorpamento dei mercati Expandi e MTA in vigore dal 22 giugno 2009.

COGEME SET S.p.A.

Dott. Gino Berti

Presidente

Tel: +39 (0)432 796301

Email: g.berti@dyntecspa.com


A. Conto Economico Consolidato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
(Importi in k/€)	30/09/2010 incluso TTL	30/09/2010 solo Gruppo Cogeme	30/09/2011	Variazioni
Ricavi di vendita	57.299	34.073	50.311	47,7%
Altri ricavi e proventi	6.112	4.015	2.783	-30,7%
Variazione delle rimanenze	584	531	-721	-235,8%
Valore della Produzione	63.995	38.619	52.373	35,6%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	18.897	10.863	6.049	-44,32%
% ricavi	33,0%	31,9%	12,0%	
% VDP	29,5%	28,1%	11,5%	
Ammortamenti e svalutazioni	12.782	7.388	90.064	1119,1%
Risultato operativo (EBIT)	6.115	3.475	-84.015	-2517,7%
% ricavi	10,7%	10,2%	-167,0%	
% VDP	9,6%	9,0%	-160,4%	
Oneri finanziari	6.462	5.055	5.551	9,8%
(Proventi) finanziari	-854	-892	-597	-33,1%
(Utili) perdite cambio	-1.424	-1.425	299	-121,0%
Totale oneri finanziari	4.184	2.738	5.253	91,9%
Risultato prima delle imposte	1.931	737 -	89.268	-12212,3%
% ricavi	3,4%	2,2%	-177,4%	
% VDP	3,0%	1,9%	-170,4%	
Imposte correnti	794	334	517	54,8%
Imposte (anticipate) differite	-814	-611	1.696	-377,6%
Risultato netto totale	1.951	1.014	-91.481	-9121,8%
% ricavi	3,4%	3,0%	-181,8%	
% VDP	3,0%	2,6%	-174,7%	
Risultato netto del Gruppo	1.620	1.125	-91.359	-8220,8%
Risultato netto di minoranza	331	-111	-122	9,9%


B. Stato Patrimoniale Consolidato

STATO PATRIMONIALE			
(Importi in k/€)	31/12/2010 incluso TTL	31/12/2010 solo Gruppo Cogeme	30/09/2011
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	23.759	8.051	2.326
Immobilizzazioni materiali	126.682	72.048	58.933
Crediti vari e altre attività non correnti	632	27.174	672
Crediti tributari LT	1.887	896	923
Imposte anticipate	3.619	1.820	0
Totale attivo non corrente	156.579	109.989	62.854
Rimanenze	20.688	14.796	10.453
Crediti commerciali	43.996	25.260	10.351
Altre attività correnti	37.113	33.235	12.773
Titoli disponibili per la vendita	13.587	12.383	6.226
Disponibilità liquide	1.636	1.315	3.727
Totale attivo corrente	117.020	86.989	43.530
Partecipazioni	0	0	2.880
Crediti	0	0	3.028
Totale attivo destinato alla dismissione	0	0	5.908
Totale attivo	273.599	196.978	112.292
PASSIVO			
Capitale sociale	30.124	30.124	30.124
Riserve di capitale	3	3	3
Altre riserve	43.564	42.531	33.504
Risultato del periodo	-2.725	-2.843	-91.359
Patrimonio di terzi	15.832	3.919	3.484
Totale capitale e riserve	86.798	73.734	-24.244
Passività finanziarie LT	76.897	61.956	54.877
TFR e altri fondi relativi al personale	1.980	541	533
Imposte differite ed altri fondi rischi	6.016	1.428	4.760
Totale passivo non corrente	84.893	63.925	60.170
Passività finanziarie BT	61.754	34.537	37.835
Debiti verso fornitori	26.865	16.883	22.696
Debiti tributari	5.290	3.503	4.795
Debiti vari e altre passività correnti	7.999	4.396	11.040
Totale passivo corrente	101.908	59.319	76.366
Totale passivo e patrimonio netto	273.599	196.978	112.292



C. Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario		
<i>(valori in milioni di Euro)</i>	31/12/2010	30/09/2011
Utile/perdita	-2,84	-91,48
Totale accantonamenti e svalutazioni	23,51	92,46
Flusso di cassa della gestione reddituale	20,67	0,98
Flusso di cassa derivante dall'attivo e dal passivo circolante	-8,15	3,47
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	12,52	4,45
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento	-27,56	-1,82
Flusso di cassa derivante dall'attività di acquisizione di partecipaz.	0,00	0,00
Flusso di cassa derivante dalle attività finanziarie	-4,72	-4,59
Totale incrementi/decrementi di cassa	-19,76	-1,96
Cassa e banche attive all'inizio dell'anno	22,07	13,70
Banche pasive all'inizio dell'anno	-37,81	-26,89
Cassa e banche attive alla fine dell'anno	15,22	9,95
Banche passive alla fine dell'anno	-50,72	-25,10
Incrementi/decrementi di liquidità	-19,76	-1,96